

Codice A1905A

D.D. 7 giugno 2018, n. 237

POR FESR 2014/2020 Asse III "Competitivita' dei sistemi produttivi", Obiettivo Specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2: approvazione bandi e costituzione Fondo rotativo di finanza agevolata "Fondo Attrazione di Investimenti". Affidamento a Finpiemonte S.p.A. dell'attuazione dello Strumento finanziario. Spesa di euro 33.000.000,00 e conseguenti registrazioni contabili. Cup J12G18000030009.

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 30 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021, modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018);

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 citata;

la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 "Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014";

il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

l’art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui le lacune del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione;

la comunicazione a mezzo mail del 12/09/2017 con la quale l’Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato regolamento n. 1303/2013 – la integrazione effettuata alla Vexa a suo tempo inviata con mail del 20/11/2015;

la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte Spa (Art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)” con la quale la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte Spa;

la D.D. n. 43 del 27/02/2018 che adotta il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte spa, in attuazione della D.G.R. succitata.

Preso atto che il POR è articolato in 7 Assi prioritari - che perseguono 5 degli 11 Obiettivi Tematici di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – fra i quali l’Asse III “Competitività dei sistemi produttivi” all’interno del suddetto Asse è prevista l’attivazione di un’azione rubricata come III.3c.1.2 “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale”.

Considerato che, per i motivi suddetti, la Giunta regionale con deliberazione n. 19 - 5197 del 19 Giugno 2017 ha :

- approvato la scheda denominata: Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” che prevede di istituire, il Fondo rotativo di finanza agevolata “Fondo Attrazione di Investimenti” da destinare al finanziamento della misura a) (di seguito Misura a));

- stabilito che l’accesso verrà regolamentato da apposito Bando, approvato con successiva determinazione dirigenziale, con procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello e le agevolazioni verranno concesse sulla base degli artt. 17 e 25 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i (pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014) e in virtù del quale l’agevolazione sarà esentata dall’obbligo di notifica ma sarà comunque soggetta alla comunicazione

delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea (SANI 2);

- approvato la scheda denominata: Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)” (di seguito Misura b));

- stabilito che l’accesso verrà regolamentato da apposito Bando, approvato con successiva determinazione dirigenziale, con procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello e le agevolazioni verranno concesse sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” ” ed in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile. Le agevolazioni non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purchè soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

- stabilito che le funzioni attinenti l’attuazione dello strumento finanziario Misura a) , nonché della sovvenzione della Misura b), potranno essere affidate al Soggetto individuato quale Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario e Organismo intermedio per la gestione della misura b) ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013;

- istituito il Fondo rotativo di finanza agevolata “Fondo Attrazione di Investimenti”;

- stabilito che le risorse destinate all’attuazione delle suddette misure ammontano a € 33.000.000,00 e sono distribuite come segue:

- Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”: € 30.000.000,00, comprensivi delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all’organismo di attuazione dello strumento finanziario;
- Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)”: € 3.000.000,00; la remunerazione dei costi di gestione della misura b) riconosciuta all’organismo intermedio troverà copertura finanziaria a valere sull’Asse VII “Assistenza Tecnica” del POR FESR 2014/2020;

Dato atto che:

- è stato verificato che, nel rispetto dell’art. 192, comma 1 del del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., cui soggiace la materia dell’affidamento in house in materia di trasparenza e pubblicità, gli uffici competenti della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie attraverso la presentazione della domanda secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018). La domanda d’iscrizione, prima che sia disposta l’iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti all’organismo in house.

- L’Autorità di gestione ha comunicato, con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016, gli esiti della verifica in merito alla capacità di Finpiemonte a svolgere le funzioni di Organismo attuatore di Strumenti finanziari ed Organismo intermedio, accertata ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, applicando i criteri approvati con Determinazioni Dirigenziali nn. 35 e 36/A1901A del 25 gennaio. La D.D. n. 420 del 12/09/2017 ha altresì preso atto dell’esito della valutazione di Finpiemonte quale soggetto capace a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- Gli affidamenti sono adottati con la presente determinazione in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 17-2516/2015, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, così come modificata dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione.

Premesso inoltre che:

- In data 24 maggio 2018 prot. 48687/A1905A Finpiemonte S.p.a. ha trasmesso a mezzo pec l’offerta economica per la Misura a) in qualità di Organismo attuatore dello strumento finanziario. Relativamente alla Misura b), si rinvia a successivo provvedimento la contrattualizzazione per l’affidamento della gestione della misura stessa in quanto la concessione del contributo a fondo perduto, commisurato all’incremento occupazionale, è successiva all’attuazione dei progetti che hanno ottenuto il sostegno finanziario sulla misura a); con medesimo provvedimento sarà stabilita la data di presentazione delle relative istanze.

- Ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell’offerta economica per la Misura a) presentata da Finpiemonte, che qui si ritiene approvata nei limiti previsti dall’art. 9 e per la durata indicata all’art. 14 dello schema di Accordo di finanziamento approvato con il presente atto. Ritenuto di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2023 della misura a).

Dato atto che all’intervento in oggetto, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J12G18000030009.

Vista la necessità:

- di impegnare in favore di Finpiemonte Spa in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario per la Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” la somma totale di € 30.000.000,00, comprensiva delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all’organismo stesso, come di seguito dettagliato:

- per l’annualità 2018 € 7.500.000,00:
 - € 3.750.000,00 sul cap. 260712/2018 fondi FESR;
 - € 2.625.000,00 sul cap. 260714/2018 fondi statali;
 - € 1.125.000,00 sul cap. 260716/2018 fondi regional;
- per l’annualità 2019 € 22.500.000,00:
 - € 11.250.000,00 sul cap. 260712/2019 fondi FESR;
 - € 7.875.000,00 sul cap. 260714/2019 fondi statali;
 - € 3.375.000,00 sul cap. 260716/2019 fondi regionali;

- di dare copertura al bando relativo alla Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)” mediante le seguenti prenotazioni per la somma totale di € 3.000.000,00 come di seguito dettagliato:

- sull’annualità 2021 per € 2.000.000,00:
 - 1.000.000,00 sul cap. 260712/2021 fondi FESR;
 - € 700.000,00 sul cap. 260714/2021 fondi statali;

- € 300.000,00 sul cap. 260716/2021 fondi regionali;
- sull'annualità 2022 per € 1.000.000,00 :
 - € 500.000,00 sul cap. 260712/2022 fondi FESR;
 - € 350.000,00 sul cap. 260714/2022 fondi statali;
 - € 150.000,00 sul cap. 260716/2022 fondi regionali;

Tali prenotazioni saranno rese definitive con lo stesso provvedimento con cui si fisserà la data di apertura del bando e verrà contrattualizzato l'affidamento della gestione della misura stessa.

La ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2018/2022 è coerente con l'attuale programmazione delle attività e, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata sulle annualità successive.

Occorre pertanto procedere, in attuazione del POR FESR 2014/2020 Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo Specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale", all'approvazione:

- del bando per l'accesso alla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" attraverso Strumenti finanziari di cui alla DGR n. 19-5197 del 19/6/2017 – Codice bando : III.3c.1.2_Attrazione _SIF;

- del bando per l'accesso alla Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati all'incremento occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" di cui alla DGR n. 19-5197 del 19/06/2017 – Codice bando: III.3c.1.2_Contributi;

- dello Schema di Accordo di finanziamento relativo al Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" al fine di sostenere programmi organici di investimento delle micro, piccole medie imprese (MPMI) finalizzate ad attrarre investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo provvedimento la contrattualizzazione dell'affidamento della Misura b), in quanto la concessione del contributo a fondo perduto, commisurato all'incremento occupazionale, è successiva all'approvazione dei progetti che hanno ottenuto il sostegno finanziario sulla misura a); con medesimo provvedimento sarà stabilita la data di presentazione delle relative istanze e saranno rese definitive le prenotazioni di impegno a copertura del bando in essere.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e visti:

- il D. Lgs 165/2001;
- l'art. 95 comma 2 dello Statuto;
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23;
- il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;
- la DGR. n. 1-6311 del 28/12/2017 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2017-2019 della Regione Piemonte;
- vista la LR n. 9 del 14 maggio 2015 "Legge finanziaria per l'anno 2015";
- vista la L.R. 4 del 5/04/2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;
- la DGR 26-6722 del 06 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;
- la DGR n. 25-6748 del 13/04/2018 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.lgs 118/2011 e s.m.i.;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 19 - 5197 del 19 Giugno 2017 e in attuazione del POR FESR 2014/2020. Asse III - Azione III.3d.6.2. di:

- approvare il bando per l’accesso alla Misura a) “ Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”, attraverso Strumenti finanziari di cui alla DGR n. 19-5197 del 19/6/2017 – Codice bando : III.3c.1.2._Attrazione _SIF, **allegato 1** alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare il bando per l’accesso alla Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati all’incremento occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” di cui alla DGR n. 19-5197 del 19/06/2017 – Codice bando: III.3c.1.2_Contributi, **allegato 2** alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare, in riferimento alla Misura a), l’offerta economica presentata da Finpiemonte, con nota 24 maggio 2018 prot. 48687/A1905A, nei limiti previsti dall’art. 9 e per la durata indicata all’art. 14 dello schema di Accordo di finanziamento approvato con il presente atto e conseguentemente di affidare a Finpiemonte S.p.A. la gestione dello strumento finanziario in qualità di Organismo di attuazione per la Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”;
- approvare, quale allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, lo Schema di Accordo di finanziamento relativo alla Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” al fine di sostenere programmi organici di investimento delle micro, piccole medie imprese (MPMI) finalizzate ad attrarre investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale (**allegato 3**);
- rinviare a successivo provvedimento la contrattualizzazione dell’affidamento della Misura b), in quanto il relativo contributo a fondo perduto, commisurato all’incremento occupazionale, sarà concesso solo a seguito dell’approvazione dei progetti che hanno ottenuto il sostegno finanziario sulla misura a); con medesimo provvedimento sarà stabilita la data di presentazione delle relative istanze;

- accertare sull'annualità 2018 del bilancio di previsione 2018/2020, le seguenti somme:
 - € 3.750.000,00 sul capitolo di entrata 28851/2018, fondi comunitari - Soggetto Debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
 - € 2.625.000,00 sul capitolo di entrata 21646/2018, fondi statali - Soggetto Debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
- accertare, sulle annualità 2019 del bilancio di previsione 2018/2020, le seguenti somme:
 - € 11.250.000 sul capitolo di entrata 28851/2019, fondi comunitari - Soggetto Debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
 - € 7.875.000 sul capitolo di entrata 21646/2019, fondi statali - Soggetto Debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;

Transazione elementare capitolo di entrata 28851

Conto finanziario: E.4.03.14.01.001

Transazione Unione Eur.: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari"

Ricorrente: 2 "entrate non ricorrenti"

Perimetro sanitario:" 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"

Transazione elementare capitolo di entrata 21646

Conto finanziario: E.4.03.10.01.001

Transazione Unione Europea: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari"

Ricorrente: 2 "entrate non ricorrenti"

Perimetro sanitario:" 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"

- impegnare in favore di Finpiemonte Spa in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario per la Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" la somma totale di € 30.000.000,00, comprensiva delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all'organismo stesso, come di seguito dettagliato:

- per l'annualità 2018 € 7.500.000,00
 - € 3.750.000,00 sul cap. 260712/2018 fondi FESR;
 - € 2.625.000,00 sul cap. 260714/2018 fondi statali;
 - € 1.125.000,00 sul cap. 260716/2018 fondi regionali;
- per l'annualità 2019 € 22.500.000,00:
 - € 11.250.000,00 sul cap. 260712/2019 fondi FESR;
 - € 7.875.000,00 sul cap. 260714/2019 fondi statali;
 - € 3.375.000,00 sul cap. 260716/2019 fondi regionali;

- dare copertura al bando Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" mediante le seguenti prenotazioni per la somma totale di € 3.000.000,00, come di seguito dettagliato :

- sull'annualità 2021 per € 2.000.000,00:
 - € 1.000.000,00 sul cap. 260712/2021 fondi FESR;
 - € 700.000,00 sul cap. 260714/2021 fondi statali;
 - € 300.000,00 sul cap. 260716/2021 fondi regionali;
- sull'annualità 2022 per € 1.000.000,00 :

- € 500.000,00 sul cap. 260712/2022 fondi FESR;
- € 350.000,00 sul cap. 260714/2022 fondi statali;
- € 175.000,00 sul cap. 260716/2022 fondi regionali.

Tali prenotazioni saranno rese definitive con lo stesso provvedimento con cui si fisserà la data di apertura del bando e verrà contrattualizzato l'affidamento della gestione della misura stessa; di stabilire che le commissioni di gestione riconosciute a Finpiemonte S.p.A. quale corrispettivo per la gestione del "Fondo di Attrazione di investimenti" siano prelevate prioritariamente dagli interessi maturati sulla disponibilità del Fondo e siano assicurate dalla dotazione dello strumento finanziario; di rinviare a successivo provvedimento la contrattualizzazione delle attività della Misura a) successive al 31/12/2023.

I dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONE U.E	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
Missione 14 Programma 05					
260712	U.2.04.23.01.001	04.9	3	4	3
260714	U.2.04.23.01.001	04.9	4	4	3
260716	U.2.04.23.01.001	04.9	7	4	3

- dare atto che:

- i suddetti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti;
- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme - impegnate con il presente provvedimento sulle annualità 2018 e 2019 sono interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- le annotazioni registrate sono assunte nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 9/2015 in considerazione della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) e dell'art. 37 del D. Lgs n. 33/2013 nonché, ai fini dell'efficacia, ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente". Si demanda all'Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario di provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

➤ Ai fini dell'art. 23, comma 1, lettera b) e art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013:

- Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo attuatore di strumento finanziario – C.F. 01947660013;
- Importo complessivo: nei limiti dell'art.9 dello schema di Accordo di finanziamento;

- Modalità di individuazione del contraente: Regolamento (UE) n. 1303/2013; Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

➤ Ai fini dell'art. 26, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013:

- Beneficiario ex Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 2, paragrafo 10): Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo attuatore di strumento finanziario – C.F. 01947660013
- Importo complessivo: 30M.ni
- Modalità di individuazione del beneficiario: Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Destinatario del trasferimento: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio – C.F. 01947660013
- Responsabile dei procedimenti: Dott.ssa Lucia Barberis

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.


Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art.120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

La Dirigente di Settore
Lucia Barberis

Giovanni Iodice/Giorgio Smeriglio/Rocchina Demasi/as

Allegato

Allegato 1

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico 3</p> <p>Promuovere la competitività delle PMI</p> <p>Obiettivo specifico III.3c.1</p> <p>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>Azione III.3c.1.2</p> <p>Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</p> <p>Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.</p>
---	--	--

Bando per l’accesso alla Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” attraverso Strumenti Finanziari di cui alla D.G.R. n. 19–5197 del 19/06/2017

Codice bando: III.3c.1.2_Attrazione_SIF

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. .. del .. Dicembre 2017
del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile
e qualificazione del sistema produttivo del territorio**

Sommario

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE	3
1.1 Obiettivi del Bando	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI	4
2.1 Destinatari finali e ambito territoriale	4
2.2 Investimenti ammissibili	5
2.3 Effetto di incentivazione	6
2.4 Costi ammissibili	6
2.5 Tipologia ed entità delle agevolazioni	8
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	9
3. PROCEDURE	10
3.1 Come presentare la domanda	10
3.2 Come viene valutata la domanda	10
3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione	11
3.4 Come rendicontare l'investimento	12
3.5 Proroghe e variazioni di progetto	13
3.6 Termini del procedimento	13
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	14
5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE	15
5.1 Obblighi dei destinatari finali	15
5.2 Revoca dell'agevolazione	15
5.3 Rinuncia all'agevolazione	15
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	15
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	16
Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI	17
Allegato 2 – DEFINIZIONI	19
Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI	22
Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI	32

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi del Bando

Il presente Bando disciplina l'accesso alla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" (di seguito "Bando") istituita con D.G.R. n. 19-5197 del 19/06/2017.

In attuazione dell'ASSE III del POR FESR 2014-2020, obiettivo tematico 3, priorità d'investimento III.3c., obiettivo specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 (Azione 3.1.3 dell'AdP) - nonché in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese – la Misura a) intende favorire, tramite sostegno finanziario, il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti, idonei a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

Il sostegno finanziario avviene attraverso la concessione di un prestito (in parte erogato con fondi POR FESR a tasso zero, in parte con fondi bancari) a copertura del 100% delle spese di investimento e/o ricerca e sviluppo ammesse, IVA esclusa.

I beneficiari del presente Bando che realizzino un investimento applicabile a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale¹ anche in modo non esclusivo, potranno inoltre sostenere la ricaduta occupazionale mediante la Misura b) "Contributi a fondo perduto per sostenere la ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte", istituita con D.G.R. n. 19-5197 del 19/06/2017, concessi sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

In tale contesto si inserisce la volontà della Regione Piemonte di indirizzare con nuovi Bandi il sostegno dell'UE nel promuovere il processo di crescita e il rilancio degli investimenti del settore produttivo delle PMI nelle Aree Interne piemontesi che parteciperanno alla Strategia AI nazionale e regionale (di cui al par. 4.3 ed alla sezione 6 del PO), in grado di generare impatti positivi in termini occupazionali (compreso il mantenimento degli attuali livelli occupazionali). Tale sostegno si attuerà mediante contributi a Fondo perduto ovvero strumenti finanziari combinati.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando è stabilita dalla D.G.R. n. 19-5197 del 19/06/2017 e ammonta a euro 30.000.000,00.

1.3 Basi giuridiche

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi degli artt. 17 e 25 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.² pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014").

I riferimenti completi e tutta la normativa applicabile sono riportati nell' **Allegato 4** al Bando.

¹ I progetti dovranno essere coerenti con i settori strategici e le traiettorie individuati dalla S3 regionale.

- Settori strategici: aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, made in (agroalimentare e tessile) e innovazione per la salute.
- Traiettorie: smart, clean e resource efficiency.

² Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 (in GUUE L156 del 20 giugno 2016)

2. CONTENUTI

2.1 Destinatari finali e ambito territoriale

Possono accedere alla Misura e richiedere l'agevolazione di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie Imprese³:

1. **non ancora attive⁴ in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte;**
2. **presenti in Piemonte che hanno delocalizzato⁵ la produzione all'estero e che intendano reinsediarsi mediante un nuovo investimento in Piemonte;**
3. **già presenti in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale⁶ per diversificare funzionalmente la produzione esistente;**

Si specifica che entro la data di erogazione dell'agevolazione le Micro, Piccole e Medie Imprese di cui ai punti 1, 2 e 3:

- dovranno risultare iscritte nel Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- dovranno possedere, per la sede destinataria dell'intervento, il codice ATECO 2007 primario ammissibile compreso tra quelli riportati nell' **Allegato 1** al bando. In deroga alla regola generale, il codice ATECO primario ammissibile può essere anche attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui sia finalizzato ad avviare una nuova attività primaria nella sede destinataria dell'intervento. L'attivazione del codice ATECO primario ammissibile dovrà essere dimostrata in occasione della rendicontazione finale dell'investimento, pena la revoca dell'agevolazione⁷.

Con riferimento ai destinatari finali, sono **escluse** dall'agevolazione di cui al presente bando:

- le imprese identificabili come "impresa in difficoltà"⁸;
- le imprese che risultano tra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali [c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014].

³ Per la definizione di "MPMI", si veda l'Allegato 2, punto 1

⁴ Per la definizione di "NON ANCORA ATTIVE", si veda l'Allegato 2, punto 2

⁵ Per la definizione di "DELOCALIZZAZIONE", si veda l'Allegato 2, punto 13

⁶ Per la definizione di "INVESTIMENTO INIZIALE PER DIVERSIFICARE FUNZIONALMENTE ..", si veda l'Allegato 2, punto 14

⁷ Per informazioni sul procedimento di revoca, si veda l'Allegato 3, punto 5

⁸ Per la definizione di "IMPRESA IN DIFFICOLTA'", si veda l'Allegato 2, punto 3

2.2 Investimenti ammissibili

Sono ammissibili in forma singola o combinata:

- a) **Investimenti in attivi materiali**⁹ per un ammontare minimo di euro 100.000 (per Micro Imprese) di euro 200.000 (per Piccole imprese) e di euro 400.000 (per Medie imprese), da realizzare entro 24 mesi dalla data di concessione (più eventuale proroga), per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo;
- b) **Progetti di ricerca e sviluppo preordinati o connessi all'insediamento**¹⁰ di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo, per un ammontare minimo di euro 50.000 (per Micro Imprese) di euro 100.000 (per Piccole imprese) e di euro 200.000 (per Medie imprese), da realizzare entro 24 mesi dalla data di concessione (più eventuale proroga).

Gli investimenti di cui ai punti a) e b) dovranno obbligatoriamente generare "nuova occupazione", entro **24 mesi** dalla data di concessione, per un valore minimo di +1 ULA (Micro Imprese) +2 ULA (Piccole Imprese) e di +3 ULA (Medie Imprese)

Per "nuova occupazione" si intende la differenza tra le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate (Es. Modello DM10) dall'ultimo esercizio chiuso prima della presentazione della domanda e le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione.

Non è considerata nuova occupazione :

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;
- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro¹¹, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA.

Il livello occupazionale raggiunto deve essere mantenuto **per almeno 24 mesi** dalla conclusione dell'investimento, pena la revoca dell'agevolazione.

Tabella di riepilogo:

Dimensione	Vincolo minimo ULA	Soglia minima investimento totale (investimenti attivi materiali)	Soglia minima investimento totale (progetti di R&S)	Soglia Max intervento quota regionale PUBBLICA (UE, Stato, Regione) (a tasso 0 cumulata)
Micro	1	100.000	50.000	2.000.000
Piccola	2	200.000	100.000	
Media	3	400.000	200.000	

⁹ Ai sensi dell'art. 17 del Reg.(UE) 651/2014

¹⁰ Ai sensi dell'art. 25 del Reg.(UE) 651/2014

¹¹ Ai sensi dell'art. 5, allegato 1 Reg. (UE) 651/2014

2.3 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 (Effetto di incentivazione) del Reg.(UE) 651/2014¹², i soggetti che intendono accedere all'aiuto devono obbligatoriamente presentare domanda di aiuto sul presente bando prima dell'avvio dei lavori/attività relativi al progetto o dell'attività.

2.4 Costi ammissibili

I costi ammissibili per tipologia di investimento sono:

a) Investimenti in attivi materiali:

a.1 acquisto di immobili già esistenti;

a.2 opere murarie per la ristrutturazione di immobili. I costi dovranno essere rendicontate come indicato alla voce "opere murarie" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

a.3 impianti, macchinari e attrezzature. Gli impianti connessi al risparmio energetico dovranno prevedere che la produzione di energia da fonti rinnovabili sia destinata all'autoconsumo. I costi dovranno essere rendicontati come indicato alla voce "spese per acquisto di macchinari e attrezzature nell'ambito di progetti di investimento" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020".

Le voci di costo a.1 e a.2 non potranno superare cumulativamente il 40% dei costi complessivi del progetto. Tale percentuale potrà raggiungere il 50% per i progetti i cui costi saranno pari o superiori ad Euro 1.000.000,00. Il rispetto delle percentuali indicate sarà riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

b) Progetti di Ricerca e Sviluppo:¹³

b.1. spese per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui siano impiegati nel progetto di ricerca) nella misura minima del 60% dei costi complessivi ammissibili – dovranno essere calcolate a costi reali e rendicontate come indicato alla voce "spese per personale calcolate a costi reali" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

b.2. apporti in natura assimilabili a prestazioni volontarie rese da titolari, soci e amministratori (da intendersi come attività di ricerca sul progetto) a valere unicamente sul cofinanziamento privato – dovranno essere calcolati a costi reali e rendicontati come indicato alla voce "apporti in natura in natura assimilabili a prestazioni volontarie rese da titolari, soci e amministratori" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

b.3. spese generali¹⁴ direttamente imputabili al progetto di ricerca, nella misura massima del 10% dei costi complessivi ammissibili dovranno essere calcolate a costi reali e rendicontate come indicato alla voce "spese generali rendicontate a costi reali" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

¹² Per la definizione di "EFFETTO DI INCENTIVAZIONE" si veda l'Allegato 2, punto 6

¹³ Ai sensi dell'Art. 25 del Reg.(UE) 651/2014

¹⁴ Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale e ai costi del personale amministrativo/contabile. Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, attività di segreteria, utenze varie, ecc.

- b.4. spese per strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca – dovranno essere rendicontati come indicato alla voce “spese per strumenti e attrezzature utilizzate nell’ambito di progetti di ricerca e sviluppo” della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020”;
- b.5. spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca, nel limite massimo del 10% dei costi complessivi ammissibili – dovranno essere rendicontati come indicato alla voce “spese per materiali, forniture e prodotti analoghi” della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020”;
- b.6. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti¹⁵ utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nel limite massimo del 10% dei costi complessivi ammissibili – dovranno essere rendicontati come indicato alla voce “spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti” della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020”.

In riferimento alle voci di spesa, sono sempre **esclusi**:

- i costi relativi a commesse interne o in cui vi siano legami societari o mediante amministratori;
- l’acquisto di macchinari e attrezzature usate, revisionate e in leasing;
- i beni il cui singolo valore sia inferiore a euro 500,00;
- le spese in economia;
- l’IVA, a meno che risulti indetraibile per l’impresa, e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- le spese per acquisto di suolo e per opere murarie finalizzate alla realizzazione di immobili non inseriti negli strumenti urbanistici con destinazione produttiva (ovvero che comportano consumo di suolo non già edificato/edificabile).

I principi generali di ammissibilità delle spese sono indicati nella “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020” che è da intendersi come parte integrante del presente bando.

¹⁵ Nel caso in cui le consulenze siano affidate a OdR si terrà conto di quanto indicato al par. 2.2 della “Disciplina RSI” Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01.

2.5 Tipologia ed entità delle agevolazioni

a) Investimenti in attivi materiali:

L'agevolazione consiste in un prestito agevolato di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- Durata: 84 mesi di cui eventualmente preammortamento di 12 mesi
- Forma: rimborso con rate trimestrali posticipate
- Composizione:
 - 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 2.000.000)
 - 30% fondi bancari (vedi convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A¹⁶)

b) Progetti di Ricerca e Sviluppo:

L'agevolazione consiste in un prestito agevolato, di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- Durata: 36 mesi senza preammortamento.
- Forma: rimborso con rate trimestrali posticipate.
- Composizione:
 - 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 500.000)
 - 30% fondi bancari (vedi convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A)

Nel caso di progetti multipli, riferiti a Investimenti in attivi materiali e a Progetti di ricerca e sviluppo, il limite di intervento di Finpiemonte è da intendersi in modo cumulativo, ovvero pari a €2.000.000 complessivi e il piano di ammortamento potrà essere definito con le caratteristiche di cui al punto 2.5 a).

L'intensità di aiuto non potrà superare:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle micro/piccole imprese;
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

¹⁶ L'elenco è consultabile al seguente indirizzo : <https://www.finpiemonte.it/banche/risorse-regionali-comunitarie-nazionali/convenzione-quadro>

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:

- Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- Cumulo con Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
- Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa.
- Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.

L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Il singolo richiedente deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi (www.sistemapiemonte.it) dalle ore 09:00 del giorno **18 giugno 2018**.

Entro **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda, il file di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte S.p.A, insieme agli allegati obbligatori, esclusivamente via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale¹⁷ del legale rappresentante sul modulo di domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Una stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- I. l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando ma è stata respinta prima della concessione;
- II. l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano entrambe le seguenti condizioni:
 - l'investimento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;
 - l'investimento finanziato con la domanda precedente è stato realizzato ed è già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte, della suddetta rendicontazione.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata su questo bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

3.2 Come viene valutata la domanda

Il presente bando prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 123/1998.

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020¹⁸" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'attività 3.1.2 : Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.

¹⁷ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 4

¹⁸ I criteri sono pubblicati all' indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione" che esprime un parere vincolante.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

Concessione.

Concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al precedente punto, Finpiemonte per i progetti ammessi a finanziamento-

A) verifica che siano presenti i seguenti documenti (da integrare obbligatoriamente nel caso in cui non siano allegati alla domanda):

I. Modulo di Dichiarazione Antiriciclaggio. Il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antiriciclaggio>

II. Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia. I moduli sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antimafia>

III. Lettera di avvenuta deliberazione della Banca convenzionata. Il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/banche/risorse-regionali-comunitarie-nazionali/convenzione-quadro>

B) accerta che il destinatario finale non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;

C) verifica che il destinatario finale assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.

D) gestisce la registrazione sul "Registro Aiuti" previsto dall'art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i.. (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

Solo nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C) e D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Erogazione.

Il prestito comprensivo dalla quota bancaria e della quota pubblica, viene erogato in un'unica soluzione tramite la banca convenzionata scelta dal proponente, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte.

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, alla valutazione tecnico finanziaria e del merito, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, saranno collocate in lista di attesa e la concessione, previa positiva verifica delle condizioni previste al precedente punto 3.3., avverrà a fronte di eventuali risorse stanziare ad integrazione della dotazione del bando e/o con i rientri del fondo rotativo.

3.4 Come rendicontare l'investimento

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto potrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Nel caso di progetti che riguardino investimenti combinati in attivi materiali e Ricerca & Sviluppo oppure esclusivamente Ricerca & Sviluppo, ciascun destinatario finale dovrà obbligatoriamente presentare una rendicontazione intermedia trascorsi 12 mesi dalla concessione e la rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'investimento.

Nel caso di progetti che riguardino solo investimenti in attivi materiali ciascun destinatario finale dovrà obbligatoriamente presentare una unica rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'investimento .

Il destinatario finale dovrà utilizzare il **Metodo dematerializzato** con upload di tutti i documenti inerenti le spese effettivamente sostenute dal destinatario finale (come ad esempio fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) ed invio telematico della dichiarazione di spesa.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it.

Documenti da uploadare (metodo dematerializzato) per la rendicontazione delle spese:

- 1) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- 2) fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura ***Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Azione III.3c.1.2 del POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte - Bando Misura a)“Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”***
- 3) relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento.

Per essere ammissibili le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa, che lo riconduca al progetto finanziato

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica e la “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020” sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle rendicontazioni si rimanda all' **Allegato 3**.

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni sulle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto, devono essere obbligatoriamente comunicate e autorizzate da Finpiemonte, utilizzando la modulistica disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/por-fesr-2014-2020>

In assenza di autorizzazione Finpiemonte potrà procedere a revoca totale o parziale dell'agevolazione qualora ricorrano le fattispecie previste all' **Allegato 3** punto 5.

Non potranno essere effettuate variazioni tecnico economiche negli ultimi due mesi di durata del progetto.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio telematico della domanda	Destinatario finale	dalle ore 09:00 del giorno 18 giugno 2018
Invio conferma della domanda (PEC)	Destinatario finale	5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Richiesta Delibera Bancaria (valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito)	Finpiemonte	entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo della domanda
Deliberazione (Esito) valutazione merito creditizio e capacità di rimborso del prestito	Banca Convenzionata	entro 60 giorni dalla richiesta di Finpiemonte prorogabile una sola volta di 60 giorni
Procedimento Amministrativo di "Concessione"	Finpiemonte	entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Destinatario finale	30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Erogazione del finanziamento	Banca	60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte
Conclusione dell'investimento	Destinatario finale	Entro 24 mesi dalla data di concessione più eventuale proroga
Rendicontazione intermedia (solo per investimenti in attivi materiali par. 2.2 del Bando)	Destinatario finale	Entro 12 mesi dalla data di concessione.
Rendicontazione finale	Destinatario finale	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'investimento.
Procedimento Amministrativo di "Controllo" della rendicontazione intermedia/finale	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione
Opposizione al provvedimento di rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Destinatario finale	30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto/ di revoca

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte in quanto organismo intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento UE 1303/2013 e sopralluoghi presso il destinatario finale dell'agevolazione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I destinatari finali del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte, della Regione (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013) e della Commissione Europea ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al destinatario finale o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla legge.

Il destinatario finale è tenuto inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della Misura attraverso il supporto degli esperti.

5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei destinatari finali

La concessione dell'agevolazione genera per il destinatario finale l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando.

Per le indicazioni di dettaglio in merito agli obblighi dei destinatari finali si rimanda all' **Allegato 3** punto 6.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il destinatario finale intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it**.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del finanziamento verrà disposta la revoca con conseguente restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi. Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il destinatario finale deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

L'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento nonché il rispetto degli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, paragr. 2.2 Reg. 1303/13 avverrà fino al 31/12/2026, così come previsto ex art. 140 Reg. 1303/13.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o destinatari finali conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai destinatari finali esclusivamente per le finalità del bando e per gli scopi istituzionali suoi propri, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabile del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'art. 28 del RGPD 679/2016.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale 14/10/2014 n. 14 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è :

- **per il procedimento di concessione** il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte Spa;
- **per il procedimento di controllo e di revoca** il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte Spa.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare Finpiemonte S.p.A., tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è possibile contattare il CSI inviando una mail all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it, oppure chiamando il numero 011.0824407.

Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

[Classificazione ATECO 2007 - codice primario dell' unità destinataria dell'investimento]

SEZIONE CLASSIFICAZIONE ATECO	CODICI AMMESSI	CODICI ESCLUSI
B - Estrazione di minerali da cave e miniere (codici da 5 a 9.90.09)	6.10 6.20 7.21 8.11 8.12 8.91 8.93 8.99 9.10 9.90	tutti eccetto gli ammessi
C - Attività manifatturiere (codici da 10 a 33.20.09)	tutti eccetto gli esclusi Per il codice 10.83.02 è esclusa la lavorazione del tè Per i codici 10.85.0 e 10.89.0 è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite	10.1 10.2 10.31 10.32 10.39 10.4 10.51 10.6 10.81 10.84 10.7 10.9 11.02 11.03 11.06
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria Condizionata (codici da 35 a 35.30.00)	tutti eccetto gli esclusi	35.14 35.23
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (codici da 36 a 39.00.09)	tutti	nessuno
F – costruzioni (codici da 41 a 43.99.09)	tutti	nessuno
G - Riparazione di autoveicoli e motocicli	45.20.1 45.20.2	tutti eccetto gli ammessi

(codici da 45.2 a 47.99.20)	45.20.3 45.20.4	
H - Trasporto e magazzinaggio (codici da 49 a 53.20.00)	52.21.4 52.29.22	tutti eccetto gli ammessi
J- Servizi di informazione e comunicazione (codici da 58 a 63.99.00)	58.1 58.2 59.11 59.12 59.2 60 61 62 63.11	tutti eccetto gli ammessi
M- attività professionali, scientifiche e tecniche (codici da 69 a 75.00.00)	71.2 72 74.1 74.20.2	tutti eccetto gli ammessi
Q- sanità e assistenza sociale (codici da 86 a 88.99.00)	86.22 86.23 86.90.1	tutti eccetto gli ammessi
S- altre attività di servizi (codici da 94 a 96.09.09)	96.01	tutti eccetto gli ammessi
Sezioni A – I – K – L – N – O – P – R – T-U	nessuno	tutti

N.B.: Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 che in altri settori o attività, il suddetto regolamento si applica solo a questi altri settori o attività, a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti a norma del Regolamento (UE) N. 651/2014. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento (UE) N. 651/2014 siano separate da quelle ammissibili, allora non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.

Allegato 2 – DEFINIZIONI

1. **MPMI:** le micro, le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno sommati:

- a) i dati delle eventuali società associate alla MPMI, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b) i dati delle eventuali società collegate alla MPMI, nella loro interezza

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questi indirizzi:

https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition_en.

<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/15582/attachments/1/translations/it/renditions/pdf> (versione italiana).

2. **NON ANCORA ATTIVE:** si intendono le imprese non presenti in Piemonte che al momento della presentazione della domanda, hanno registrato presso una Camera di Commercio del Piemonte una sede da meno di sei mesi.
3. **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014):
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

4. **Firma digitale:** firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

5. **ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo):** l'importo dell'aiuto calcolato come se fosse stato erogato al destinatario finale sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Si tratta dell'equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.)

Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili.

Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato.

Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili all'ammissibili.

Esempio (per semplicità, si ipotizza un finanziamento a un anno; nel caso di finanziamenti pluriennali gli interessi vengono attualizzati alla data di concessione dell'agevolazione, così come i costi ammissibili nel caso di agevolazioni concesse ai sensi del Regolamento (UE)N. 651/2014):

A. Costi ammissibili relativi a un intervento: € 300.000

B. Importo del finanziamento: € 300.000

C. Durata del finanziamento: 1 anno

D. Tasso agevolato: 3%

E. Tasso di mercato 5%

F. Importo interessi al tasso agevolato: $B * D = € 9.000$

G. Importo interessi al tasso di mercato: $B * E = € 15.000$

H. ESL in valore assoluto = $G - F = 6.000$

ESL in percentuale = $H / A = 6.000 / 300.000 = 2\%$

6. **Effetto di incentivazione:** (art. 6 del Regolamento (UE) 651/2014) gli aiuti concessi in applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il destinatario finale altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione.

Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa dovrà presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o dell'attività.

Tale domanda dovrà necessariamente contenere almeno le seguenti informazioni:

a) nome e dimensione dell'impresa

b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e di fine;

c) ubicazione del progetto;

d) elenco dei costi del progetto;

e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

7. **Unità di ricerca:** struttura finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. L'unità deve fare capo all'impresa destinataria finale, operare con personale effettivamente dislocato nell'unità stessa e deve essere dotata di sede e beni materiali e immateriali che ne caratterizzino l'effettiva operatività nel territorio ammissibile.

8. **Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive.
9. **ULA Unità Lavorative Annuë.** Corrispondono al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti: dai dipendenti dell'impresa dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa dai proprietari gestori dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.
10. **Ricerca industriale:** si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
11. **Sviluppo sperimentale:** si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
12. **Firma digitale:** si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
13. **Delocalizzazione della produzione all'estero:** (art. 61bis) del Regolamento (UE) 2017/1084 che modifica il Regolamento (UE) 651/2014), si intende il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una parte di uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga o in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.
14. **Nuovo investimento iniziale PER DIVERSIFICARE FUNZIONALMENTE LA PRODUZIONE:** (art. 2 punto 49 lettera a) dell'art. 2 Regolamento (UE) 651/2014), si intende un investimento in attivi materiali e immateriali relativi alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI

1. Invio della domanda, allegati obbligatori e adempimento dell'imposta di bollo

Per la presentazione della domanda il richiedente deve :

1. accreditarsi all'indirizzo web www.sistemapiemonte.it, secondo le istruzioni ivi riportate;
2. procedere alla compilazione e invio della domanda on line dalle ore 09:00 del giorno **18 giugno 2018**;
3. apporre la firma digitale¹⁹ del legale rappresentante sul modulo di domanda (file di testo messo a disposizione dal sistema dopo l'invio);

*trasmettere, entro 5 giorni lavorativi, il file di testo di cui al punto precedente a Finpiemonte S.p.A, esclusivamente via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, unitamente ai seguenti **allegati obbligatori**:*

- a) **deliberazione della Banca** - il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/banche/risorse-regionali-comunitarie-nazionali/convenzione-quadro>

in alternativa

lettera attestante la disponibilità bancaria a deliberare: redatta dalla Banca convenzionata/in convenzionamento con Finpiemonte S.p.A., sulla base del modello scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/por-fesr-14-20-azione-3.3c.1.2-attrazione-investimenti-piemonte>

Per ottenere tale lettera, il soggetto richiedente deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema di cui al seguente punto c). La lettera viene consegnata al destinatario finale o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca;

- b) **copia di un documento d'identità in corso di validità** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;

- c) **relazione tecnico-economica** dell'intervento per una adeguata valutazione del potenziale destinatario ai sensi del Reg. UE 1303/13, art 125.3 lettera d). Uno schema della relazione è disponibile al seguente indirizzo :

<https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/por-fesr-14-20-azione-3.3c.1.2-attrazione-investimenti-piemonte>

- d) **Descrizione del progetto di Ricerca e Sviluppo** (esclusivamente per gli interventi che comprendono costi in Ricerca e Sviluppo). Uno schema della relazione è disponibile al seguente indirizzo :

<https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/por-fesr-14-20-azione-3.3c.1.2-attrazione-investimenti-piemonte>

- e) **business plan tecnico-economico** (esclusivamente per gli interventi che comprendono investimenti in attivi materiali)

- f) **"dichiarazione Deggendorf"** uno schema della dichiarazione è disponibile al seguente indirizzo :

¹⁹ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 4

g) **preventivi** attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione. Si specifica che in caso di spese per servizi di consulenza di cui al punto 2.4 (b6) dovranno essere obbligatoriamente allegati tutti i preventivi;

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00€ ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento²⁰ (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

L'assenza di tali documenti, ad eccezione del documento di cui alla lettera f) che potrà essere integrato successivamente (ma sarà vincolante ai fini della concessione del finanziamento), sarà causa di reiezione della domanda.

2. Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020²¹" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 3 gennaio 2018 per l'azione III.3.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale".

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

a) Ricevibilità - possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti

- a1) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;
- a2) completezza e regolarità della domanda;

b) Ammissibilità

- b1) verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale destinatario finale (requisiti del soggetto proponente);
- b2) conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto/investimento);
 - tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando;

²⁰ Articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

²¹ I criteri sono pubblicati a questo indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf

- crono-programma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PO;
- compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale;
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9).

c) Valutazione tecnico/finanziaria:

c1) idoneità tecnica del potenziale destinatario finale, che si articola in:

c1.a) La capacità amministrativa viene verificata durante la fase di istruttoria mediante l'utilizzo combinato di 2 componenti:

- Qualitativa: si valutano, ad esempio, la struttura organizzativa e amministrativa del destinatario finale, i processi aziendali, etc., con particolare riferimento alla realizzazione dell'investimento proposto e alle ricadute sui processi aziendali
- Quantitativa: si valutano, ad esempio, il numero di dipendenti indicati in domanda, con particolari riferimenti a quelli maggiormente coinvolti nei processi interessati dall'investimento proposto.

c1.b) La capacità operativa intesa in senso tecnico, ovvero la capacità di effettuare, seguire e sviluppare lo sviluppo tecnico del progetto proposto, nonché la presenza delle competenze per sfruttarne i risultati.

Viene verificata mediante l'utilizzo combinato di 2 componenti:

- Qualitativa: è una valutazione con un taglio di natura tecnica, finalizzata a verificare nello specifico le competenze tecniche aziendali necessarie a realizzare il progetto proposto e a sfruttarne i risultati in futuro.
- Quantitativa: parte dai medesimi presupposti sopra citati, ma effettua una valutazione basata maggiormente su elementi quantitativi. Quante persone saranno coinvolte nel progetto, come questo impatterà sui normali processi aziendali, etc.

c2) l'adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale (capacità finanziaria) del destinatario finale in rapporto all'operazione proposta

La valutazione si articola nel seguente modo:

- Analisi di bilancio mediante score card: tale verifica è finalizzata a valutare l'adeguatezza della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa proponente. I parametri economico-finanziari e patrimoniali vengono valutati tenendo conto della delibera bancaria; in caso di incongruenza, Finpiemonte si riserva la facoltà di effettuare ulteriori approfondimenti con la Banca co-finanziatrice.
- Valutazione merito creditizio e capacità di rimborso del prestito (C5): tale verifica viene attuata grazie alla valutazione di merito creditizio della banca cofinanziatrice che è vincolante e si manifesta nella predisposizione di una delibera bancaria redatta secondo quanto previsto dalle convenzioni in essere con la banca scelta dal destinatario finale e convenzionata con Finpiemonte Spa. Nel caso in cui, data la recente costituzione, il richiedente non abbia ancora un bilancio approvato, la positiva delibera della Banca costituisce condizione necessaria e sufficiente per ritenere adempiuta la valutazione economico-finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente.

c3) congruità e pertinenza dei costi : è una valutazione finalizzata a verificare nello specifico i costi da sostenere in relazione all'obiettivo da raggiungere con l'investimento;

c4) auto sostenibilità economica dell'intervento nel tempo. Tale verifica viene attuata grazie alla valutazione di merito creditizio della banca cofinanziatrice che è vincolante e si manifesta nella predisposizione di una delibera bancaria redatta secondo quanto previsto dalle convenzioni in essere con la banca scelta dal destinatario finale e convenzionata con Finpiemonte Spa.

d) Valutazione del merito

d1) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto:

- alla capacità delle operazioni di contribuire all'attrazione di investimenti dall'esterno in grado di assicurare una ricaduta: a livello occupazionale, in termini, anche, di crescita di opportunità per le risorse umane; di crescita economica; di sinergia con il tessuto produttivo locale;
- al grado di innovazione degli investimenti proposti e potenzialità della produzione di posizionamento competitivo sui mercati.

Finpiemonte conduce in autonomia la valutazione di ricevibilità e ammissibilità.

Per la valutazione tecnico/finanziaria e del merito si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"²², che esprime un parere vincolante.

In prima seduta il Comitato approverà un regolamento disciplinante le specifiche attribuzioni di competenze e responsabilità ai diversi membri in relazione a tutti gli aspetti tecnico/amministrativi inerenti la valutazione delle domande.

L'istruttoria del merito di credito finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del destinatario finale è svolta dalla banca convenzionata scelta dallo stesso.

Nel caso di esito negativo di uno o più requisiti tra quelli sopra riportati, la domanda viene respinta con l'indicazione dei motivi ostativi.

3. Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione

Una stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando ma è stata respinta prima della concessione;
- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano entrambe le seguenti condizioni:
 - l'investimento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;

²² Comitato tecnico di valutazione è composto da:

- due rappresentanti di Finpiemonte S.p.A.;
- un rappresentante della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- (solo in caso di progetti di particolare rilevanza economica) un esperto tecnico dotato delle necessarie competenze in relazione al progetto oggetto di valutazione e fermo restando il principio della insussistenza di conflitti d'interesse.
- (solo in caso di progetti di R&S) un esperto tecnico dotato delle necessarie competenze in relazione al progetto di R&S fermo restando il principio della insussistenza di conflitti d'interesse.

- l'investimento finanziato con la domanda precedente è stato realizzato ed è già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte, della suddetta rendicontazione.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata su questo bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

4. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

- esame dei documenti presentati dal destinatario finale
- eventuali sopralluoghi presso l'impresa

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti. In particolare, il corretto completamento dell'investimento finanziato verrà valutato mediante la verifica della documentazione contabile comprovante l'avvenuto investimento nonché attraverso la verifica della documentazione tecnica finale, facendo eventualmente ricorso ad un supporto specialistico.

Al termine della verifica finale Finpiemonte:

a) comunica l'esito positivo all'impresa

oppure

b) richiede all'impresa eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

c) comunica all'impresa le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame

Nei casi previsti ai punti b) e c), l'impresa ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica (si potranno effettuare dei controlli in loco presso l'impresa anche per valutare la fondatezza delle controdeduzioni inviate).

Se entro questo termine l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale del finanziamento.

Nel caso previsto al punto a) se la spesa rendicontata dal destinatario finale è inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, Finpiemonte conclude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale.

5. Revoca

5.1 Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando, ad esclusione di quello relativo alla dimensione di impresa;
- b) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1;
- c) mancata attivazione del codice ATECO 2007 primario previsto al punto 2.1;
- d) mancato rispetto degli obblighi dei destinatari finali previsti al successivo punto 6 del presente allegato;
- e) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- f) revoca del finanziamento da parte della banca cofinanziatrice;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa destinataria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- h) quando a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al destinatario finale o alle spese sostenute;
- i) il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) il destinatario finale, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267 o ad altre procedure concorsuali;
- j) il destinatario finale, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

N.B. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche

nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti 2.1 del Bando. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

5.2 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento,
- b) le cause,
- c) il responsabile del procedimento,
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC. Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni. A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato

oppure

- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

5.3 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte comunica all'impresa la revoca delle agevolazioni concesse, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa destinataria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del debito residuo, maggiorato degli oneri di agevolazione, calcolati al tasso di riferimento UE²³—vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca, tenendo conto della progressiva restituzione del finanziamento secondo il piano di ammortamento;

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa destinataria sarà tenuta alla restituzione della quota del finanziamento indebitamente percepita, maggiorato degli oneri di agevolazione, calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca, tenendo conto della progressiva restituzione del finanziamento secondo il piano di ammortamento;

Il recupero del finanziamento e dei relativi oneri di agevolazione avverrà tramite la banca convenzionata.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

²³ Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

5.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

6. Obblighi dei destinatari finali

La concessione dell'agevolazione genera per la MPMI l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) consentire ed agevolare le attività di controllo in loco da parte di Finpiemonte, della Regione, della Commissione Europea e di eventuali ulteriori organismi incaricati
- d) destinare l'agevolazione ottenuta ,le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- e) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante tutta la vita utile;
- f) mantenere l'occupazione generata e dichiarata nel mese di conclusione del progetto per i 24 MESI successivi alla conclusione dell'investimento;
- g) non introdurre, nei 5 anni successivi alla completa realizzazione del progetto, modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, ecc., finanziati che comportino un trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa, a meno che non abbiano chiesto e ottenuto l'autorizzazione di Finpiemonte;
- h) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti. Potranno invece essere sottoposte alla valutazione di Finpiemonte le richieste di cessioni temporanee;
- i) non distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il finanziamento regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto;
- j) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione dell'investimento finanziato e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi

ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;

k) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi della art. 140 del Reg. UE 1303/2013;

l) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;

m) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;

n) iscrivere, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dal 2018 l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla presente domanda, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

La Regione Piemonte e Finpiemonte per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali destinatari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il destinatario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al cofinanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>. Per facilitare il corretto utilizzo dell'immagine coordinata, nella stessa pagina web, viene reso disponibile al download il documento "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità". Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020;

Il presente Bando verrà pubblicato sul BUR Piemonte, sul sito istituzionale di Regione nella sezione Bandi e Finanziamenti, sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm.


Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività 3.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.
- Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:
 - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.m.ii, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
 - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.²⁴ pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014.

²⁴ Da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a

- Decisione C (2014) 6424 finale del 16 settembre 2014 relativa all'aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia – Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Normativa nazionale:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
 - Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità. - Decreto 20 febbraio 2014 n. 57 G.U. n. 81 del 07/04/2014.
- Atti normativi regionali:
 - L.R. 3 del 11/03/2015 e s.m.i. "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" (artt. 39-42);
 - L.R. 34 del 22/11/2014 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
 - Deliberazione di Giunta Regionale N. 19-5197 del 19/06/2017 che definisce i contenuti generali della misura;

Allegato 2

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti a favore delle crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico 3</p> <p>Promuovere la competitività delle PMI</p> <p>Obiettivo specifico III.3c.1</p> <p>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>Azione III.3c.1.2</p> <p>Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013</p>
---	--	--

Bando per l’accesso alla Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati all’incremento occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)” Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte di cui alla D.G.R. n. 19 – 5197 del 19/06/2017

Codice bando: III.3c.1.2_Contributi

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. .. del .. Dicembre 2017
del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile
e qualificazione del sistema produttivo del territorio**

Sommario

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE	3
1.1 Obiettivi del Bando	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI	4
2.1 Beneficiari e ambito territoriale	4
2.2 Interventi ammissibili	4
2.3 Costi ammissibili	5
2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni	5
2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	5
3. PROCEDURE	6
3.1 Come presentare la domanda	6
3.2 Come viene valutata la domanda	6
3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione	6
3.4 Come rendicontare l'intervento	8
3.5 Proroghe e variazioni di progetto	8
3.6 Termini del procedimento	9
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	9
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	10
5.1 Obblighi dei beneficiari	10
5.2 Revoca dell'agevolazione	10
5.3 Rinuncia all'agevolazione	10
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	11
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	12
Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI	13
Allegato 2 – DEFINIZIONI	15
Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	17
Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI	26

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi del Bando

Il presente Bando disciplina l'accesso alla Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" (di seguito "Bando") istituita con D.G.R. n. 19-5157 del 19/06/2016.

In attuazione dell'ASSE III del POR FESR 2014-2020, obiettivo tematico 3, priorità d'investimento III.3c., obiettivo specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 (Azione 3.1.3 dell'AdP) - nonché in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese – la Misura b) intende favorire, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto, le assunzioni di nuovo personale connesso all'attuazione dei progetti che hanno ottenuto la concessione sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti", i cui settori di intervento o i risultati siano riconducibili alla Strategia S3 regionale¹.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la presente Misura è stabilita dalla D.G.R. n. 19-5157 del 19/06/2016 e ammonta a euro 3.000.000.

1.3 Basi giuridiche

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

I riferimenti completi e tutta la normativa applicabile sono riportati nell' **Allegato 4** al Bando.

¹ I progetti dovranno essere coerenti con i settori strategici e le traiettorie individuati dalla S3 regionale.

- Settori strategici: aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, made in (agroalimentare e tessile) e innovazione per la salute.
- Traiettorie: smart, clean e resource efficiency.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e ambito territoriale

Possono beneficiare dell'agevolazione di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese:

- che hanno ottenuto la concessione di un prestito agevolato sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti";
- che realizzano un investimento applicabile a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale² anche in modo non esclusivo;
- che mettono in evidenza la necessità di nuove assunzioni per un efficace **avvio** (start up) degli interventi (es. acquisto macchinari) finanziati con la Misura a).

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Piemonte al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Con riferimento ai beneficiari, sono sempre **escluse** dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che risultano tra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (UE) n. 651/2014)".

2.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi che generano "**nuova occupazione**" intesa come differenza tra le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate (Es. Modello DM10) dall'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda della Misura a) e le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione.

In riferimento agli interventi ammissibili, sono sempre esclusi i nuovi occupati il cui costo di personale dalla data di assunzione ha raggiunto il limite massimo di € 20.000,00 previsto al seguente punto 2.4 prima della presentazione della domanda sul presente bando.

Non è considerata nuova occupazione:

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;

² I progetti dovranno essere coerenti con i settori strategici e le traiettorie individuati dalla S3 regionale.

- Settori strategici: aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, made in (agroalimentare e tessile) e innovazione per la salute.
- Traiettorie: smart, clean e resource efficiency.

- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro³, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA.

Il livello occupazionale raggiunto deve essere mantenuto **per almeno i 24 mesi** successivi alla conclusione dell'investimento finanziato con la Misura a), pena la revoca dell'agevolazione.

2.3 Costi ammissibili

I costi ammissibili sono rappresentati dalle spese per il personale, calcolate a costi reali sulle ore ordinarie lavorate e rendicontate come indicato alla voce "spese per personale calcolate a costi reali" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020".

Si specifica che i costi ammissibili sono costituiti dai costi sostenuti a partire dalla data di assunzione fino al raggiungimento della soglia di spesa rendicontabile indicata al successivo paragrafo 2.4.

In riferimento alla voce di spesa, sono sempre escluse le spese per il personale impiegato nel progetto di ricerca e già rendicontate nella Misura a) di cui al paragrafo 2.4 punto b.1 della Misura a).

I principi generali di ammissibilità delle spese sono indicati nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020" che è da intendersi come parte integrante del presente bando.

2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con un limite massimo di € 20.000 per ogni nuovo occupato, individuato secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.

La somma dei contributi concedibili in una domanda:

- non può superare l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica (€200.000,00) nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 «de minimis».
- non può, in ogni caso superare il 50% dell'ammontare totale del finanziamento ricevuto a valere sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti".

2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando non è cumulabile, per i medesimi costi ritenuti ammissibili, con altri aiuti di stato, e può essere cumulata con qualsiasi altra agevolazione di natura fiscale, con detrazioni statali e con l'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC).

³ Ai sensi dell'art. 5, allegato 1 Reg. (UE) 651/2014

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Il singolo richiedente deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi (www.sistemapiemonte.it).

Entro **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda, il file di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte S.p.A, insieme agli allegati obbligatori, esclusivamente via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale⁴ del legale rappresentante sul modulo di domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

3.2 Come viene valutata la domanda

Il presente bando prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 123/1998.

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-20205" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'attività 3.1.2 : Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale dell'esito espresso dal "Comitato Tecnico di Valutazione" previsto per la Misura a) che esprime un parere vincolante.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

Concessione.

Concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al precedente punto, Finpiemonte per i progetti ammessi a contributo-

A) verifica che siano presenti i seguenti documenti (da integrare obbligatoriamente nel caso in cui non siano allegati alla domanda):

⁴ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 5

⁵ I criteri sono pubblicati all' indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf

- I. Modulo di Dichiarazione Antiriciclaggio - il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:
<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antiriciclaggio>

- II. Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia (solo nel caso sia richiesto un'agevolazione superiore a euro 150.000). I moduli sono disponibili al seguente indirizzo:
<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antimafia>

- III. Modulo di Dichiarazione de minimis - il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:
<https://www.finpiemonte.it/modulistica/de-minimis>

B) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;

C) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.

D) gestisce la registrazione sul "Registro Aiuti" previsto dall'art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i.. (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;)

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C) e D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Erogazione.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte in conseguenza della valutazione della rendicontazione finale.

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, alla valutazione tecnico finanziaria e del merito, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, saranno collocate in lista di attesa ed ammesse a finanziamento a fronte di eventuali risorse stanziati ad integrazione della dotazione del bando.

3.4 Come rendicontare l'intervento

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute potrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Il beneficiario dovrà obbligatoriamente presentare rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento.

Il beneficiario dovrà utilizzare il **Metodo dematerializzato** con upload di tutti i documenti inerenti i costi effettivamente sostenute dal beneficiario ed invio telematico della dichiarazione di spesa.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it.

Documenti da uploadare (metodo dematerializzato) per la rendicontazione delle spese:

1) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti i costi sostenuti e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;

2) cedolini comprovanti i costi sostenuti e rendicontati (sull'originale dei cedolini dovrà essere apposta la dicitura ***Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Azione III.3c.1.2 del POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte - Bando Misura b)“Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)“***).

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica e la “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020” sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle rendicontazioni si rimanda all' **Allegato 3** punto 4

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni sulle tempistiche e/o modalità di realizzazione dell'intervento, devono essere obbligatoriamente comunicate e autorizzate da Finpiemonte, utilizzando la modulistica disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/por-fesr-2014-2020>

In assenza di autorizzazione Finpiemonte potrà procedere a revoca totale o parziale dell'agevolazione qualora ricorrano le fattispecie previste all' **Allegato 3** punto 5.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio telematico della domanda	Beneficiario	NB. La data di apertura dei termini per la presentazione delle domande verrà stabilita con successivo atto dalla Regione Piemonte.
Invio conferma della domanda (PEC)	Beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Procedimento Amministrativo di "Concessione"	Finpiemonte	entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla data di concessione più eventuale proroga
Rendicontazione finale	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento
Procedimento Amministrativo di "Controllo" della rendicontazione finale	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione (nb. l'esame rimane subordinato all'esito del procedimento di verifica della rendicontazione finale del bando Misura a)
Erogazione del contributo	Finpiemonte	30 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte
Opposizione al provvedimento di rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto/ di revoca

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte in quanto organismo intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento UE 1303/2013 e sopralluoghi presso il Beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I Beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte, della Regione (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013) e

della Commissione Europea ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al Beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla legge.

Il Beneficiario è tenuto inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della Misura attraverso il supporto degli esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando.

Per le indicazioni di dettaglio in merito agli obblighi dei beneficiari finali si rimanda all' **Allegato 3** punto 6.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it**.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo verrà disposta la revoca con conseguente restituzione dell'importo di agevolazione erogato, oltre agli interessi. Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

L'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento avverrà fino al 31/12/2026, così come previsto ex art. 140 Reg. 1303/13, nonché a rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, paragr. 2.2 Reg. 1303/13.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o destinatari finali conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai destinatari finali esclusivamente per le finalità del bando e per gli scopi istituzionali suoi propri, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabile del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'art. 28 del RGPD 679/2016.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale 14/10/2014 n. 14 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è :

- **per il procedimento di concessione** il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte Spa;
- **per il procedimento di controllo e di revoca** il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte Spa.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare Finpiemonte S.p.A., tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è possibile contattare il CSI inviando una mail all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it, oppure chiamando il numero 011.0824407.

Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

[Classificazione ATECO 2007 - codice primario dell' unità destinataria dell'investimento]

SEZIONE CLASSIFICAZIONE ATECO	CODICI AMMESSI	CODICI ESCLUSI
B - Estrazione di minerali da cave e miniere (codici da 5 a 9.90.09)	6.10 6.20 7.21 8.11 8.12 8.91 8.93 8.99 9.10 9.90	tutti eccetto gli ammessi
C - Attività manifatturiere (codici da 10 a 33.20.09)	tutti eccetto gli esclusi Per il codice 10.83.02 è esclusa la lavorazione del tè Per i codici 10.85.0 e 10.89.0 è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite	10.1 10.2 10.31 10.32 10.39 10.4 10.51 10.6 10.81 10.84 10.7 10.9 11.02 11.03 11.06
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (codici da 35 a 35.30.00)	tutti eccetto gli esclusi	35.14 35.23
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	tutti	nessuno

(codici da 36 a 39.00.09)		
F – costruzioni (codici da 41 a 43.99.09)	tutti	nessuno
G - Riparazione di autoveicoli e motocicli (codici da 45.2 a 47.99.20)	45.20.1 45.20.2 45.20.3 45.20.4	tutti eccetto gli ammessi
H - Trasporto e magazzinaggio (codici da 49 a 53.20.00)	52.21.4 52.29.22	tutti eccetto gli ammessi
J- Servizi di informazione e comunicazione (codici da 58 a 63.99.00)	58.1 58.2 59.11 59.12 59.2 60 61 62 63.11	tutti eccetto gli ammessi
M- attività professionali, scientifiche e tecniche (codici da 69 a 75.00.00)	71.2 72 74.1 74.20.2	tutti eccetto gli ammessi
Q- sanità e assistenza sociale (codici da 86 a 88.99.00)	86.22 86.23 86.90.1	tutti eccetto gli ammessi
S- altre attività di servizi (codici da 94 a 96.09.09)	96.01	tutti eccetto gli ammessi
Sezioni A – I – K – L – N – O – P – R – T-U	nessuno	tutti

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Allegato 2 – DEFINIZIONI

(vengono qui riportati degli esempi non esaustivi)

1. **MPMI:** le micro, le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla MPMI, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b) i dati delle eventuali società collegate alla MPMI, nella loro interezza

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questi indirizzi:

https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition_en.

<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/15582/attachments/1/translations/it/renditions/pdf> (versione italiana).

2. **NUOVA OCCUPAZIONE:** si intende la differenza tra le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate (ES. Modello DM10) dall'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda e le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione. Si specifica che non è considerata nuova occupazione la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente .
3. **ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo):** l'importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Si tratta dell'equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.)
Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili.

Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato.

Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili all'ammissibili.

Esempio (per semplicità, si ipotizza un finanziamento a un anno; nel caso di finanziamenti pluriennali gli interessi vengono attualizzati alla data di concessione dell'agevolazione, così come i costi ammissibili nel caso di agevolazioni concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014):

A. Costi ammissibili relativi a un intervento: € 300.000

B. Importo del finanziamento: € 300.000

C. Durata del finanziamento: 1 anno

D. Tasso agevolato: 3%

E. Tasso di mercato 5%

F. Importo interessi al tasso agevolato: $B * D = € 9.000$

G. Importo interessi al tasso di mercato: $B * E = € 15.000$

H. ESL in valore assoluto = $G - F = 6.000$

ESL in percentuale = $H / A = 6.000 / 300.000 = 2\%$

4. **ULA Unità Lavorative Annue.** Corrispondono al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti: dai dipendenti dell'impresa dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa dai proprietari gestori dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.
5. **Firma digitale:** si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Invio della domanda, allegati obbligatori e adempimento dell'imposta di bollo

Per la presentazione della domanda il richiedente deve :

1. accedere all'indirizzo web www.sistemapiemonte.it;
2. procedere alla compilazione e invio della domanda on line. NB. La data di apertura dei termini per la presentazione delle domande verrà stabilita con successivo atto dalla Regione Piemonte.
3. apporre la firma digitale⁶ del legale rappresentante sul modulo di domanda (file di testo messo a disposizione dal sistema dopo l'invio);
4. trasmettere, entro **5 giorni lavorativi**, il file di testo di cui al punto precedente a Finpiemonte S.p.A, esclusivamente via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, unitamente ai seguenti **allegati obbligatori**:

a) **copia di un documento d'identità in corso di validità** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;

b) **"dichiarazione de-minimis"** uno schema della dichiarazione è disponibile al seguente indirizzo :

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/de-minimis>

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00€ ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento⁷ (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

L'assenza di tali documenti, ad eccezione del documento di cui alla lettera b) che potrà essere integrato successivamente (ma sarà vincolante ai fini della concessione del finanziamento), sarà causa di reiezione della domanda.

2. Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020⁸" approvato dal Comitato di

⁶ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 4

⁷ Articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

⁸ I criteri sono pubblicati a questo indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf

Sorveglianza del POR del 3 gennaio 2018 per l'azione III.3.1.2: Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale”.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

a) Ricevibilità - possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti:

a1) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;

a2) completezza e regolarità della domanda;

b) Ammissibilità

b1) verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario

c) Valutazione tecnico/finanziaria:

c1) idoneità tecnica del potenziale beneficiario, che si articola in:

c1.a) La capacità amministrativa viene verificata durante la fase di istruttoria mediante l'utilizzo combinato di 2 componenti:

- Qualitativa: si valutano, ad esempio, la struttura organizzativa e amministrativa del beneficiario, i processi aziendali, etc., con particolare riferimento alla realizzazione dell'investimento proposto e alle ricadute sui processi aziendali
- Quantitativa: si valutano, ad esempio, il numero di dipendenti indicati in domanda, con particolari riferimenti a quelli maggiormente coinvolti nei processi interessati dall'investimento proposto.

c1.b) La capacità operativa intesa in senso tecnico, rappresenta la capacità di effettuare, seguire e sviluppare lo sviluppo tecnico del progetto proposto, nonché la presenza delle competenze per sfruttarne i risultati.

Viene verificata, durante la fase di istruttoria, mediante l'utilizzo combinato di 2 componenti:

- Qualitativa: è una valutazione simile a quella prevista al punto A, ma con un taglio di natura più tecnica, finalizzato a verificare nello specifico le competenze tecniche aziendali necessarie a realizzare il progetto proposto e a sfruttarne i risultati in futuro.
- Quantitativa: parte dai medesimi presupposti sopra citati, ma effettua una valutazione basata maggiormente su elementi quantitativi. Quante persone saranno coinvolte nel progetto, come questo impatterà sui normali processi aziendali, etc.

c2) adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta

La valutazione si articola mediante analisi di bilancio (score card): tale verifica è finalizzata a valutare l'adeguatezza della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa proponente.

d) Valutazione del merito

d1) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto:

- alla capacità delle operazioni di contribuire all'attrazione di investimenti dall'esterno in grado di assicurare una ricaduta: a livello occupazionale, in termini, anche, di crescita di opportunità per le risorse umane; di crescita economica; di sinergia con il tessuto produttivo locale
- Alla capacità delle operazioni di realizzare un investimento applicabile a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale anche in modo non esclusivo

Finpiemonte conduce in autonomia la valutazione di ricevibilità e ammissibilità, per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale dell'esito espresso dal "Comitato Tecnico di Valutazione" previsto per la Misura a) che esprime un parere vincolante.

Nel caso di esito negativo di uno o più requisiti tra quelli sopra riportati, la domanda viene respinta con l'indicazione dei motivi ostativi.

3. Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione

Una stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando ma è stata respinta prima della concessione;
- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano le seguenti condizioni:
 - l'incremento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;
 - l'incremento finanziato con la domanda precedente sia stato realizzato e sia già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte, della suddetta rendicontazione.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata su questo bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

4. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento dei documenti (nb. l'esame rimane subordinato all'esito del procedimento di verifica della rendicontazione finale del bando Misura a), con le seguenti modalità:

- esame dei documenti presentati dal Beneficiario
- eventuali sopralluoghi presso l'impresa

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

a) comunica l'esito positivo all'impresa

oppure

b) richiede all'impresa eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

c) comunica all'impresa le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame

Nei casi previsti ai punti b) e c), l'impresa ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica (si potranno effettuare dei controlli in loco presso l'impresa anche per valutare la fondatezza delle controdeduzioni inviate).

Se entro questo termine l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione.

Nel caso previsto al punto a) se la spesa rendicontata dal beneficiario è inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, Finpiemonte conclude il procedimento di verifica finale con una rideterminazione del contributo erogabile.

5. Revoca

5.1 Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando, ad esclusione di quello relativo alla dimensione di impresa;
- b) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando;
- c) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al successivo punto 6 del presente allegato;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e) in seguito a revoca totale dell'agevolazione concessa a valere sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte";
- f) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- g) quando a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- h) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267 o ad altre procedure concorsuali;
- l) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

N.B. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle

condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti 2.1 del Bando. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

5.2 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento,
- b) le cause,
- c) il responsabile del procedimento,
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC. Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni. A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato

oppure

b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

5.3 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte comunica all'impresa la revoca delle agevolazioni concesse, con l'eventuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta all'eventuale restituzione dell'intero contributo percepito, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di riferimento UE⁹—vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta all'eventuale restituzione della quota di contributo indebitamente percepita, maggiorata degli interessi, calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

⁹ Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

In difetto di recupero entro le tempistiche stabilite, Finpiemonte segnalerà la posizione ai competenti uffici regionali per l'attivazione delle procedure di recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo.

5.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

6. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per la MPMI l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) concludere l'intervento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) consentire ed agevolare le attività di controllo in loco da parte di Finpiemonte, della Regione, della Commissione Europea e di eventuali ulteriori organismi incaricati;
- d) mantenere l'occupazione generata nella sede oggetto dell'investimento e dichiarata nel mese di conclusione dell'intervento per almeno 24 mesi successivi alla conclusione dell'investimento finanziato con la Misura a);
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il beneficiario del bando è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione dell'investimento finanziato e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
- f) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi della art. 140 del Reg. UE 1303/2013;
- g) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;

h) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;

i) iscrivere, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dal 2018 l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla presente domanda, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

La Regione Piemonte e Finpiemonte per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali destinatari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il destinatario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al cofinanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella

assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>. Per facilitare il corretto utilizzo dell'immagine coordinata, nella stessa pagina web, viene reso disponibile al download il documento "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità". Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020;

Il presente Bando verrà pubblicato sul BUR Piemonte, sul sito istituzionale di Regione nella sezione Bandi e Finanziamenti, sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm.

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività 3.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario in grdo di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" con i medesimi contenuti e finalità del bando in oggetto.

- Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:
 - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.m.ii, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
 - Decisione C (2014) 6424 finale del 16 settembre 2014 relativa all'aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia – Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.
 - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Normativa nazionale:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
 - Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità.
 - Decreto 20 febbraio 2014 n. 57 G.U. n. 81 del 07/04/2014.
 - Atti normativi regionali:
 - L.R. 3 del 11/03/2015 e s.m.i. "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" (artt. 39-42);
 - L.R. 34 del 22/11/2014 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
 - Deliberazione di Giunta Regionale N. 19-5197 del 19/06/2017 che definisce i contenuti generali della misura.

Allegato 3



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico 3</p> <p>Promuovere la competitività delle PMI</p> <p>Obiettivo specifico III.3c.1</p> <p>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>Azione III.3c.1.2</p> <p>Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</p>
--	---	---

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Adottato in applicazione dell'allegato IV del Regolamento (UE) N. 1303/2013 e s.m.i

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

PER LA GESTIONE DELLA MISURA RISERVATA ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'ATTRAZIONE E AL RADICAMENTO DI INVESTIMENTI IN PIEMONTE,

presentata ai sensi

dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i

TRA

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio, in persona del Dirigente pro tempore, Dr.ssa Lucia Barberis, nata a Genova il 15/03/1957, domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, Via Pisano 6, 10152, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

E

FINPIEMONTE S.p.A. soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, intermediario finanziario iscritta al n. 141 dell'Albo Unico di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (TUB), con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico di euro 358.480.400,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale arch. Maria Cristina Perlo, nata a Cuneo l'8 luglio 1956, domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 17.11.2017, rep. n. 33213, registrata a Torino in data 17.11.2017 n. 20044, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2018, (nel seguito "Finpiemonte");

di seguito, collettivamente, anche "le Parti".

Premesse

- Il presente "Accordo di Finanziamento" (di seguito Accordo) è adottato in applicazione dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), *"in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs.175/2016 e*

s.m.i. e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”;

- la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente Accordo, a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- con DGR n. 2-6001 del 1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l’altro, le modalità di affidamento in house;
- Finpiemonte, in virtù dell’assetto organizzativo e dei predetti atti, opera quale società strumentale in house della Regione Piemonte in affidamento diretto e in rapporto di delegazione inter-organica;
- la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell’elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018), che costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto;
- con D.G.R. n. 19-5197 del 19 giugno 2017, la Giunta regionale ha approvato due misure di sostegno alle PMI al fine di migliorare la competitività del sistema produttivo, così denominate:
 - Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” finalizzato a migliorare la competitività del sistema produttivo attraverso la realizzazione di investimenti da parte di: a) PMI non ancora attive in Piemonte; b) PMI piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all’estero ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale; c) PMI già presenti sul territorio regionale (radicamento), che intendano realizzare un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
 - Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a) per i soli progetti coerenti con la S3”.
- con la medesima Deliberazione, la Giunta ha stabilito:
 - che le risorse destinate all’attuazione delle Misure di cui alla citata D.G.R. ammontano a € 33.000.000,00 distribuite come segue:
 - I. Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”: € 30.000.000,00, comprensivi delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all’organismo di attuazione dello strumento finanziario;

- II. Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)”: €3.000.000,00;
- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale l’affidamento delle attività connesse alla gestione delle Misure a Finpiemonte S.p.A. (in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 e n. 36 del 25/01/2016), quale Organismo attuatore dello strumento finanziario di cui alla Misura a) e quale Organismo Intermedio per la Misura b);
- con DD_____ è stato approvato il Bando _____, in attuazione delle misure.
 - ai fini del presente Accordo, Finpiemonte assume il ruolo di soggetto attuatore dello strumento finanziario di cui alla Misura a), ai sensi dell’art. 38, c. 4, lett. b), iii) del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
 - le Parti, con il presente Accordo, intendono definire il contenuto dell’affidamento delle attività connesse alla gestione delle risorse destinate all’attuazione della misura a) (nel seguito Misura), nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro (entro i limiti previsti dall’art. 27), nella DGR n. 2-6001 del 1/12/2017 e dei Regolamenti unionali di riferimento;
 - con riferimento alle funzioni affidate con il presente Accordo, Finpiemonte svolge le funzioni pubbliche delegate dall’autorità di gestione (Regione Piemonte) e regola le proprie attività e la propria organizzazione nel rispetto di tutti i principi e delle norme che attengono al funzionamento della Regione, ove applicabili. In particolare Finpiemonte gestirà ogni fase dei procedimenti amministrativi ad essa delegati, inclusa l’approvazione dei provvedimenti finali, i necessari controlli e l’adozione dei provvedimenti di secondo grado in ordine alle agevolazioni concesse, nonché l’applicazione delle sanzioni.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto – Attività affidate e strategia di investimento

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la gestione delle risorse pubbliche del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte destinate all’attuazione della Misura, istituita secondo quanto indicato nelle premesse e l’esecuzione delle attività aventi natura amministrativa e finanziaria, incluso l’esercizio dei relativi poteri autoritativi, specificate negli articoli seguenti.

2. La Misura è finalizzata all'intervento in materia di ingegneria dell'Azione III.3c.1.2, "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale", del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte.
3. Finpiemonte si impegna a seguire la seguente strategia di investimento anche ai sensi dei criteri previsti dalla D.G.R. n. 19-5197 del 19 giugno 2017 e dalla Determina Dirigenziale _____ con la quale si approva il presente Accordo.
4. La Misura persegue l'obiettivo di sostenere programmi organici di investimento delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) finalizzati ad attrarre investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.
5. I destinatari finali sono MPMI anche neo costituite, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio aventi, alla data di erogazione, l'unità destinataria dell'agevolazione attiva sul territorio piemontese, con codice ATECO 2007 primario (o prevalente, nei casi previsti dal Bando ammissibile ai sensi dell'Allegato 1 del Bando, che siano in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali previsti dall'Allegato 3 del Bando e che non versino in situazione di difficoltà ai sensi della normativa applicabile.
6. La Misura viene attuata attraverso la concessione di un finanziamento agevolato, concesso con le risorse del POR ed erogato con l'intervento di risorse di intermediari finanziari privati, a copertura fino del 100% delle spese di investimento ammesse per l'acquisto di immobili già esistenti, opere murarie, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, nonché per progetti di ricerca e sviluppo preordinati o connessi all'insediamento di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo.
7. Oltre ad incoraggiare l'attrazione degli investimenti, la Misura è stata ideata con lo scopo parallelo di incentivare e sensibilizzare le imprese a contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia europea EUROPA2020, in materia di riduzioni di emissioni nell'atmosfera e incremento dell'efficienza energetica nonché, in coerenza con la normativa italiana, di premiare le imprese che si siano sottoposte ai controlli dell'Antitrust in materia di legalità.
8. A tal fine, la Misura prevede di concedere l'agevolazione con una sola intensità e massimale. Nello specifico la quota di cofinanziamento pubblico, con risorse POR, è pari al 70% delle spese ammissibili e nella misura massima di €2.000.000.
9. Tale impostazione rende possibile, da un lato, combinare risorse provenienti da fonti diversificate finalizzate a incentivare il raggiungimento di obiettivi ritenuti prioritari a livello regionale e comunitario, dall'altro offrire al destinatario finale un accesso più agevole ai finanziamenti attraverso un abbattimento del costo per interessi.

10. Finpiemonte svolge le seguenti attività di gestione e di controllo delle risorse destinate all'attuazione della Misura:

- a) Supporto nella definizione del SIF (preparazione Bando, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con Adg, Audit).
- b) Attività propedeutica, in adempimento alla normativa sui SIF (predisposizione accordo di finanziamento, Businessplan, Audit, ecc).
- c) Attività propedeutiche al convenzionamento con il sistema bancario.
- d) Selezione e contrattualizzazione componenti del Nucleo di Valutazione.
- e) Incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni.
- f) Ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità e preparazione del comitato tecnico.
- g) Esame delle istanze e dei documenti integrativi da parte del Comitato di valutazione.
- h) Esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione degli investimenti.
- i) Verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio", "Antimafia", "Deggendorf" e "Durc".
- j) Adozione del provvedimento di concessione, erogazione dei finanziamenti e gestione contabile connessa.
- k) Ricezione documentazione telematica, caricamento dati e archiviazione cartacea dei rendiconti.
- l) Predisposizione risultanze istruttorie inerenti la rendicontazione.
- m) Realizzazione controlli documentali ed esame delle relazioni finali, con l'eventuale coinvolgimento di un valutatore esterno.
- n) Gestione RNA (registro nazionale degli aiuti).
- o) Controlli in loco.
- p) Acquisizione e spedizione documenti, con relativa protocollazione.
- q) Adozione degli atti di revoca.
- r) Azioni di recupero degli indebiti (rideterminazione piani d'ammortamento, in caso di minor spesa).
- s) Irrogazione sanzioni ex art. 12 l.r. 34/04.
- t) Servizio di informazione/assistenza attraverso i canali telefonici e web di supporto ai beneficiari.
- u) Valutazione ex post sui risultati della Misura e gestione variazioni RNA.
- v) Gestione finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti.

- w) Predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro.
- x) Analisi e verifiche tecniche e finanziarie, relazioni annuali, sorveglianza e monitoraggio del flusso di spesa ed altri adempimenti.
- y) Gestione informatica dei processi.

11. Finpiemonte, per le attività previste al comma 10 lettera g) si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto da:

- dipendenti di Finpiemonte;
- dipendenti della Regione Piemonte;
- esperti esterni.

Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 della Convenzione Quadro.

Art. 2 – Piano aziendale

1. Ai fini dell'attuazione dello strumento è stato redatto il relativo Piano aziendale che fa parte integrante del presente Accordo (Allegato 1).

Art. 3 – Risultati prefissati

1. La Misura si prefigge di concorrere, direttamente, non solo a raggiungere l'obiettivo specifico inerente il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo ma anche i target degli indicatori di output e finanziari previsti dal POR. In particolare la Misura intende contribuire in maniera diretta a conseguire i valori target relativamente alla crescita dell'occupazione e al numero di imprese, sia nuove che consolidate, che ricevono un sostegno. Essa, inoltre, sostiene il conseguimento dei target dell'indicatore finanziario *Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate* dell'Asse prioritario III "Competitività del sistema produttivo".
2. L'applicazione dello strumento finanziario, così come strutturato, permetterà inoltre di incrementare la crescita di produttività e di migliorare la qualità nonché l'innovazione del sistema produttivo.
3. In aggiunta agli scopi primari sopra indicati, la Misura è stata impostata con il fine di incoraggiare il coinvolgimento delle imprese a contribuire attivamente e direttamente al concretizzarsi dei target previsti dalla strategia EUROPA2020 in materia di crescita intelligente, sostenibile e solidale.

4. La Misura ha previsto, infatti, di focalizzare l'attenzione degli imprenditori dislocati in Piemonte su argomenti quali i cambiamenti climatici e la sostenibilità energetica, con specifico riferimento alla riduzione di emissioni di gas serra e all'aumento dell'efficienza energetica.
5. In aggiunta ai risultati direttamente imputabili alla concessione dell'agevolazione alle imprese, si ritiene che lo strumento finanziario possa impattare positivamente e indirettamente su altri obiettivi quali l'aumento della spesa in R&S, in quanto attività necessarie per ideare o individuare, se già esistenti sul mercato, nuove metodologie di produzione o prodotti/servizi innovativi.
6. Nella formulazione della Misura si è assunta una copertura del 100% della spesa ammissibile, di cui il 70% a valere sulle risorse del FESR e il restante 30% apportato da intermediari finanziari, garantendo così una maggiorazione dell'intensità di aiuto. La capacità di attivare risorse aggiuntive ai 30.000.000 delle risorse FESR da parte degli investitori privati sarà di 12,9 milioni portando la dotazione complessiva a raggiungere i 42,9 milioni di euro.

Art. 4 – Disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi di opportunità d'investimento

1. Ai fini del controllo dell'attuazione dello strumento finanziario e della rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'Autorità di Gestione, in conformità con quanto previsto all'art. 46 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, Finpiemonte si impegna a comunicare periodicamente, nonché in una relazione annuale, che verrà consegnata alla Regione entro il 30 di aprile di ogni anno successivo a quello considerato:
 - l'importo complessivo del sostegno concesso ai destinatari finali;
 - l'importo complessivo del sostegno effettivamente erogato agli stessi;
 - le commissioni di gestione pagate per la Misura;
 - i progressi compiuti nel raggiungimento dell'effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento;
 - gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno del POR FESR allo strumento finanziario e delle risorse rimborsate;
 - la situazione di revoche e recuperi.
 - Il numero di destinatari finali sostenuti dal prodotto finanziario (di cui PMI, microimprese, ecc...);
 - Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati;
 - Importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento

- Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario
 - Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento
 - di cui rimborsi in conto capitale
 - di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti
 - Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE
 - Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali
 - Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti
 - Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti
2. Permangono, invece, in capo al Settore regionale competente, le attività relative all'adozione degli atti su cui si basa la Misura oggetto del presente Accordo, la definizione della dotazione finanziaria, le eventuali procedure di comunicazione e notifica alla commissione UE, fermo restando l'obbligo, per Finpiemonte, di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti e adempimenti, nonché le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 11 della Convenzione Quadro corrente tra Regione Piemonte e Finpiemonte.

Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'affidamento - Responsabilità di Finpiemonte

1. La Regione si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.
2. Finpiemonte svolgerà le attività di gestione finanziaria delle risorse affidate destinate all'attuazione della Misura, in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.
3. Finpiemonte dovrà adempiere secondo buona fede, diligenza e a regola d'arte a tutte le obbligazioni assunte con il presente Accordo, in base ai principi di cui al codice civile ed alle leggi applicabili.

4. Le Parti si obbligano a cooperare in buona fede ai fini del miglior esito delle prestazioni contrattuali, comunicandosi reciprocamente, tempestivamente ogni evento di natura soggettiva e/o oggettiva che possa ritardare, compromettere o ostacolare del tutto le prestazioni di cui al presente Accordo.
5. Finpiemonte assume la responsabilità per danni diretti e/o indiretti subiti dalla Regione e/o terzi che trovino causa nell'inadempimento delle prestazioni oggetto del presente Accordo, e nella mancata esecuzione a regola d'arte delle stesse.
6. Nel corso dell'esecuzione dell'Accordo, Finpiemonte dovrà manlevare e tenere indenne la Regione dalle eventuali pretese, sia giudiziarie che stragiudiziali, che soggetti terzi dovessero avanzare verso la Regione per cause riconducibili alle attività svolte da Finpiemonte in ragione del presente Accordo.
7. Finpiemonte assume la responsabilità civile e amministrativa della gestione del servizio, e deve tenere indenne la Regione da qualsivoglia responsabilità verso i terzi, che sia conseguente a ritardi, di Finpiemonte, o delle imprese o soggetti da quest'ultimo incaricati, nell'esecuzione degli obblighi assunti con il presente Accordo.

Art. 6 – Requisiti in materia di audit

1. Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento 1303/2013, Finpiemonte si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi per un periodo minimo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. I documenti vengono conservati sottoforma di originali o di copie autenticate o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
2. Finpiemonte, inoltre, si impegna a gestire i fondi con una propria contabilità separata e con procedure informatizzate in grado di consentire in ogni momento un'analisi comparativa degli aiuti concessi, l'utilizzo e l'ammontare del capitale dello strumento, evidenziando anche i destinatari delle risorse nonché le eventuali perdite, oneri di gestione, frutti civili e altri proventi. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria delle risorse e quant'altro non previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.
3. I requisiti minimi per la documentazione da conservare e da rendere disponibile in caso di audit da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, al fine di consentire la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione sono definiti nella pista di controllo posta in essere dall'Autorità di

gestione del POR, secondo quanto indicato dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, lettera j). In particolare essi sono:

- i documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
- i documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
- i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
- documenti relativi ai costi o alle commissioni di gestione;
- moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti
- le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
- le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
- l'Accordo di finanziamento;
- le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
- le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali;
- le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato a favore del destinatario finale.

Art. 7 – Requisiti e procedure per la gestione del contributo scaglionato

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con DGR n. 19-5197 del 19 giugno 2017, trasferirà a Finpiemonte su apposito conto corrente bancario le somme stanziare per euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00).
2. Le *applicazioni gradual*i per i pagamenti intermedi sono effettuate per contributi del programma erogati allo strumento finanziario durante il periodo di ammissibilità di cui

all'articolo 65, paragrafo 2 (il "periodo di ammissibilità") in ottemperanza alle seguenti condizioni:

- a) l'importo del contributo del programma erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di pagamento intermedio presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario ai sensi del pertinente accordo di finanziamento, corrispondente alla spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento UE n. 1303/2013 ("Regolamento"), e di cui è previsto il pagamento durante il periodo di ammissibilità. Le domande di pagamento intermedio presentate dopo il periodo di ammissibilità riguardano l'importo complessivo della spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42;
 - b) ogni domanda di pagamento intermedio di cui alla lettera a) del presente paragrafo può includere fino al 25 % dell'importo complessivo del co-finanziamento nazionale di cui all'articolo 38, paragrafo 9 del Regolamento, che si prevede di erogare allo strumento finanziario, o a livello dei destinatari finali per la spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), entro il periodo di ammissibilità;
 - c) successive domande di pagamento intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo;
 - i) *per la seconda domanda di pagamento intermedio, qualora almeno il 60 % dell'importo indicato nella prima domanda di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento;*
 - ii) *per la terza domanda di pagamento intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85 % degli importi indicati nelle precedenti domande di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento;*
 - d) ogni domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a strumenti finanziari indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del programma erogato allo strumento finanziario e gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento;
 - e) alla chiusura del Programma, la domanda di pagamento del saldo finale comprende l'importo complessivo della spesa ammissibile di cui all'articolo 42 del Regolamento.
- 3.** Ai fini della corretta gestione delle richieste di pagamento, Finpiemonte si impegna ad inoltrare periodicamente alla Regione un file di riepilogo contenente i dati relativi ai

destinatari finali, agli importi concessi, agli importi erogati e alle spese di gestione sostenute.

4. Inoltre, allo scopo di prevedere i flussi di opportunità di investimento, verranno comunicati i dati relativi alle domande ancora in istruttoria e alle domande già valutate ma non ancora concesse, con le relative previsioni di concessione ed erogazione.

Art. 8 –Requisiti e procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate

1. Nel rispetto dell'art. 27 della Convenzione Quadro, in ragione della specificità dei benefici oggetto del presente Accordo, conformemente a quanto definito all'Art. 43 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, la dotazione della Misura deve essere investita secondo criteri di massima prudenza e modalità che consentano un'adeguata remunerazione ed una mobilitazione immediata. Le eventuali plusvalenze e interessi maturati, al netto della ritenuta d'acconto, vengono riaccreditati sul conto corrente di pertinenza della Misura e reimpiegati prioritariamente per ulteriori investimenti o per la copertura dei costi o delle commissioni di gestione. Così come previsto dall'art. 23 comma 2, lettera d) dell'atto integrativo e modificativo della Convenzione Quadro (Rep. 105 del 15 marzo 2016), resta ferma la possibilità di Finpiemonte di avvalersi della ritenuta d'acconto sugli interessi maturati, a scomputo delle imposte di sua competenza ai sensi di legge.
2. Finpiemonte garantisce il mantenimento di registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle eventuali altre plusvalenze.

Art. 9 – Disposizioni relative al calcolo e al pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario

1. La Regione riconosce a Finpiemonte le commissioni di gestione dello strumento finanziario, determinate secondo un prezzo concordato per i servizi resi, fondato su una metodologia di calcolo basata sulle prestazioni, descritta nell'offerta di servizio agli atti del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio (pec del 24 maggio 2018 prot. 48687/A1905A).
2. Le commissioni di gestione non devono superare i massimali definiti dal Regolamento delegato n. 480/2014, dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e dalla D.D. n. 43 del 27/02/2018.
3. L'ammontare delle commissioni di gestione è convenuto tra le Parti nel modo seguente:

- a. una remunerazione di base, pari allo 0,41% annuo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo *pro rata temporis* dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'Autorità di Gestione oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi due eventi si verifichi per primo;
 - b. una remunerazione di performance, pari allo 0,29% l'anno dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del programma ancora da restituire allo strumento finanziario, secondo un calcolo *pro rata temporis* dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso del prestito, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine di ammissibilità del programma, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo;
 - c. nel limite massimo non superabile, pari all'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario.
4. Il pagamento delle commissioni di gestione è assicurato prioritariamente dagli interessi e dalle altre plusvalenze imputabili al sostegno del POR FESR erogato allo strumento finanziario ovvero dalla dotazione dello strumento finanziario.
5. Il pagamento verrà effettuato annualmente:
- sulla base del documento analitico di performance del fondo, che dia evidenza delle modalità di calcolo delle commissioni di gestione, con separata indicazione della remunerazione di base e della remunerazione di performance, nel rispetto delle percentuali indicate ai commi 3.a. e 3.b. del presente articolo
 - mediante autorizzazione della Regione all'emissione del documento fiscale giustificativo,
 - mediante predisposizione di determinazione dirigenziale di autorizzazione al prelievo dal fondo, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso.
6. Il rispetto del limite delle commissioni di gestione previsto al presente articolo, comma 3.c., sarà verificato all'atto della scadenza del presente del presente Accordo, a cura del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio.
7. Le Parti concordano sulla possibilità di rivalutare in corso d'opera i limiti e le percentuali convenute al comma 3 del presente articolo, al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azioni di Finpiemonte.

Art. 10 – Disposizione di liquidazione dello strumenti di ingegneria finanziaria compreso il reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE durante e dopo il periodo di ammissibilità ai sensi delle lettere i), j) e m) dell’Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013

1. Le risorse destinate all’attuazione della Misura potranno subire incrementi o decrementi secondo quanto previsto dal Bando e dall’Art. 23 della Convenzione Quadro.
2. Ai sensi dell’Art. 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti fino al termine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate per ulteriori investimenti, attraverso lo stesso strumento finanziario, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell’ambito della priorità e, se del caso, per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario. Per tale tipologia di risorse devono essere mantenute registrazioni adeguate.
3. Le risorse restituite allo strumento finanziario, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità saranno destinabili, conformemente all’Art. 45 di detto Regolamento, nell’ambito del medesimo strumento finanziario o, nel caso di loro disimpegno, in altri strumenti finanziari purché le condizioni di mercato dimostrino la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.

Art. 11 – Condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi versati allo strumento.

1. In base all’andamento mensile ed all’analisi della Misura effettuata almeno una volta all’anno, valutato l’andamento delle domande pervenute dai destinatari finali e quelle finanziate, si potrà procedere alla variazione della dotazione in base ai dati effettivamente riscontrati.
2. Qualora si riscontrasse uno scarso utilizzo della dotazione stimata per lo strumento, fatte salve eventuali variazioni delle regole di accesso alla Misura, si potrà rimodulare la dotazione complessiva destinando la parte sottratta ad altre iniziative previste dall’OT di riferimento ed in ogni caso in base alle regole di gestione del POR FESR 14/20.

Art. 12 – Disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario

1. Finpiemonte svolgerà le attività elencate all'art. 1 in autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa e in osservanza delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati della Regione operanti in regime di "in house providing" strumentale approvate con DGR n. 1-3120 dell'11 aprile 2016, come modificata con DGR n. 2-6001 del 1/12/2017, così come modificate dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017. Finpiemonte assicura la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.
2. Il presente Accordo potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, richiamati al comma 1 del presente articolo.

Art. 13 – Modalità di revisione dell'Accordo

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora dovessero intervenire modificazioni della normativa di riferimento o della Convenzione Quadro, che potrebbero comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comporteranno revoca dell'affidamento oggetto del presente Accordo né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 14 – Durata dell'Accordo

1. Le parti concordano che le disposizioni previste dal presente accordo siano valide fino al 31/12/2023.

Art. 15 – Revoca dell'Accordo

1. Il presente Accordo potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 16 – Risoluzione dell’Accordo

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Accordo si risolve qualora le Parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all’interesse dell’altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare a Finpiemonte l’inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
3. Qualora, a seguito della contestazione o dell’intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell’inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all’esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.
2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l’altro, a fornire l’informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.
3. I dati di cui sopra saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili dei rispettivi Titolari, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando le misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

Art. 18 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro, ove compatibile con la normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 19 – Repertoriamento e registrazione in caso d'uso

1. Il presente Accordo è soggetto a repertoriamento presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge.
2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 20 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, _____

Regione Piemonte

Il Dirigente Regionale del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio

della Direzione Competitività del Sistema regionale

Dott.ssa Lucia Barberis

Firmato digitalmente *ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Arch. Maria Cristina Perlo

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

